



# TRIBUNALE DI TRIESTE

## Ufficio Spese di Giustizia

Trieste, 30/08/2024

**Oggetto:** Compensazione crediti fiscali anno 2024 – seconda finestra

Con la presente si invitano i Sigg.ri Avvocati (ed i legali rappresentanti degli studi associati) che intendessero accedere alla compensazione di crediti fiscali di cui al D.M. dd. 15/07/2016 a richiedere, con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, l'attribuzione del numero SIAMM alla fattura che si intende portare in compensazione, seguendo la procedura indicata di seguito:

1) Richiedere le credenziali per accedere alla Piattaforma dei Crediti Commerciali.

L'istanza può essere avanzata anche tramite PEC all'indirizzo: [prot.tribunale.trieste@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.trieste@giustiziacert.it). L'istanza deve essere sottoscritta dall'interessato o dal legale rappresentante (in caso di studio associato) e deve contenere un indirizzo PEC dello studio legale ove si intende ricevere le comunicazioni inerenti la registrazione ed eventuali altri messaggi. L'istanza deve pervenire con allegata copia del documento di identità del richiedente.

2) Trasmettere all'Ufficio Spese di Giustizia, all'indirizzo mail [spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it](mailto:spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it) un elenco delle fatture che si intende portare in compensazione.

Ai fini di un corretto controllo, per ciascuna fattura si dovranno allegare copia del decreto di liquidazione emesso dal Giudice e dell'istanza di liquidazione, del decreto di ammissione al patrocinio dello Stato e qualsiasi documento indispensabile al fine di procedere all'attribuzione del numero SIAMM o alla verifica della corrispondenza tra chiesto e pronunciato e tra quanto pronunciato e quanto inserito nel documento contabile. Chi preferisse, può consegnare quanto sopra descritto in cancelleria, III<sup>o</sup> piano, stanza 384, richiedendo l'appuntamento tramite la mail su indicata, ovvero telefonicamente al n. 040/7792434.

3) L'Ufficio Spese di Giustizia, verificata la correttezza dell'importo fatturato rispetto a quello liquidato ed a quello richiesto (poiché non possono essere liquidate somme *ultra petita*), provvederà a comunicare, tramite mail, il numero SIAMM attribuito a ciascuna fattura al fine di consentire al difensore di iscrivere le fatture in Piattaforma, compilando correttamente l'apposito campo.

Nel caso in cui il mandato di pagamento fosse già stato emesso e non pagato per mancanza di fondi, l'Ufficio provvederà a comunicare anche tale circostanza, per consentire eventualmente di compensare altre fatture, per le quali la documentazione contabile non è stata ancora predisposta, e rinunciando a compensare fatture che verranno poste in pagamento in breve tempo.

Considerando l'enorme numero di fatture che si prevede verranno compensate nell'anno in corso, si invita a richiedere l'attribuzione dei numeri SIAMM quanto prima e comunque **entro e non oltre il 14 Ottobre 2024.**

L'Ufficio Spese di Giustizia trasmetterà appena possibile, e nel rispetto del termine di scadenza, l'elenco delle fatture con l'annotazione del numero SIAMM rispettivamente assegnato.  
Si sottolinea che non è possibile portare in compensazione fatture trasmesse da meno di 30 giorni.

Per eventuali ulteriori chiarimenti contattare dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00:  
Roberto Mammana, Graziella Markezic o Giuliana Genova al n. 040/7792434 o tramite mail  
all'indirizzo [spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it](mailto:spesedigiustizia.tribunale.trieste@giustizia.it).